

PG/2026/373731

del 26/03/2026

CONSIGLIO MUNICIPALITÀ 9 – SOCCAVO, PIANURA

PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL GIORNO 12 marzo 2026

L'anno 2026, addì 12 del mese di marzo 2026, convocato nei modi di legge alle ore 09:30, si riunisce il Consiglio di IX Municipalità, in piazza Giovanni XXIII n.2. Alle ore 10:20, si apre il Consiglio per la trattazione del seguente argomento iscritto all'Ordine del Giorno, debitamente pubblicato all'Albo Pretorio:

1. Strade private ad uso pubblico ricadenti nella IX Municipalità – regime giuridico vigente, oneri manutentivi, criticità per la sicurezza pubblica e possibilità di inserimento nel patrimonio stradale del Comune di Napoli.
2. Istituzione osservatorio Ambientale IX Municipalità
3. Incendi in località Collina Camaldoli – criticità connesse all'abbandono di aree demaniali, mancata manutenzione della vegetazione e delle proprietà private, messa in sicurezza degli accessi da via Contieri e via Monti.
4. Approvazione verbale di Consiglio 30 ottobre 2025
5. Approvazione verbale di Consiglio 7 novembre 2025

Presiede la seduta il Presidente della Municipalità 9, avv. Andrea Saggiomo.

Assiste, in qualità di Segretario, per il Direttore della IX Municipalità, il dott. Beniamino Salerno.

Il Presidente Saggiomo dà il benvenuto ai Consiglieri e invita il Segretario a procedere all'appello nominale degli stessi.

Risultano presenti i Consiglieri: Bianchimani Roberto, Birra Giorgio, De Giulio Teresa, De Simini Antonio, Di Costanzo Luca, Di Gennaro Valentina, Di Martino Antonio, Gaetano Giuseppe, Izzi Elio, Lezzi Maurizio, Luongo Franco, Mazziotti Mario, Patierno Ugo, Ragno Assunta, Romano Agostino, Sanges Salvatore, Varchetta Vincenza, Zecconi Luigi.

Risultano assenti i Consiglieri: Baiano Angela, Bassano Federica, Curcio Massimo, Gelormini Mario, Lo Giudice Giovanna, Mangiapia Giovanni, Monaco Patrizia, Palmese Salvatore, Petra Valerio, Pisano Roberto, Tirelli Fabio, Valentino Mattia.

Risultano **presenti 18 Consiglieri più il Presidente**, pertanto, la seduta è valida.

Il Presidente nomina scrutatori i Consiglieri: De Giulio, Di Gennaro, Gaetano

Il consigliere Birra propone l'inversione dell'ordine del giorno approvando prima i verbali.

A maggioranza dei presenti si approva l'inversione dell'ordine del giorno approvando prima i verbali.

Il Presidente mette in votazione:

Approvazione Verbale di Consiglio 30 ottobre 2025

Si vota per alzata di mano a maggioranza dei presenti il verbale è approvato

Approvazione verbale di Consiglio 7 novembre 2025

Si vota per alzata di mano a maggioranza dei presenti il verbale è approvato

Si introduce il primo punto all'ordine del giorno

Strade private ad uso pubblico ricadenti nella IX Municipalità – regime giuridico vigente, oneri manutentivi, criticità per la sicurezza pubblica e possibilità di inserimento nel patrimonio stradale del Comune di Napoli.

Alle ore 10:25 entra il consigliere Valentino Mattia

Il Presidente Bianchimani illustra l'argomento presentato, riferendo che la richiesta mira a risolvere i problemi delle strade private di Pianura. Va ricordato che i cittadini di Pianura hanno pagato migliaia di euro di oneri di urbanizzazione, per cui si rende necessario che alcune strade siano rese ad uso pubblico per garantire una maggiore fluidità della circolazione.

Il Presidente Bianchimani legge quindi il documento presentato.

Il Presidente di Municipalità condivide con i consiglieri alcune informazioni e riferisce che è stata effettuata a livello centrale una mappatura delle traverse private da parte del Servizio Strade. Egli ne è a conoscenza in quanto, insieme all'ingegnere Davini, è stato convocato dall'ingegnere Fusco, visto che il problema delle traverse private ad uso pubblico coinvolge soprattutto il quartiere Pianura. Il Servizio Strade era stato interessato da una vicenda legale in via Parmenide: l'Amministrazione aveva concesso un posto "H" (stallo per disabili) su una strada privata ad uso pubblico, ma tale stallo era stato successivamente revocato.

La revoca dello stallo in via Parmenide era avvenuta proprio in quanto la strada risultava privata; avverso tale provvedimento era stato fatto ricorso al TAR. Il Comune è stato condannato a ripristinare lo stallo; la sentenza, con la relativa motivazione specifica, può essere consultata. Il Comune, in questo caso, è stato condannato a ripristinare il posto per disabili a causa di una gestione oggettivamente poco chiara. Sulla scorta di ciò, si sta effettuando un accertamento sulle strade private ad uso pubblico, caso per caso, per evitare di incappare nuovamente in queste situazioni. Tuttavia, a seguito di quell'incontro non ci sono stati atti consequenziali e quindi il problema è rimasto.

Alle ore 10:35 entra il consigliere Lo Giudice Giovanna.

Il consigliere Birra richiama l'attenzione sull'argomento, che potrebbe fare giurisprudenza e portare questa Municipalità a una vittoria. Sappiamo infatti che tutti i cittadini di Pianura hanno fatto richiesta di licenza in sanatoria e, a seguito di tale richiesta, vengono immediatamente chiesti gli oneri di urbanizzazione. Tali oneri sarebbero dovuti servire a realizzare le infrastrutture necessarie alla vita dei cittadini del quartiere Pianura; un quartiere spesso caratterizzato da abusivismo con

strade e fogne insufficienti. Per questo il Comune aveva chiesto gli oneri, che però sono stati usati per altri capitoli di spesa e mai per questo tipo di interventi. Quindi adesso il Comune è chiamato ad accollarsi il passaggio al patrimonio pubblico.

Il Comune di Napoli deve accollarsi questo tipo di intervento: questa potrebbe essere una questione che qualificerebbe l'operato di tutta la Municipalità.

Alle ore 10:38 entra il consigliere Bassano Federica.

Il consigliere Di Costanzo ritiene sia bene portare avanti questo iter e chiede che si avvii un tavolo istituzionale per il Piano Regolatore. Ad oggi si rende necessario intervenire su Pianura come si sta intervenendo su Ponticelli e Bagnoli per riqualificare le aree interessate da questi problemi. Sulla scorta di quanto detto da Di Costanzo, il Presidente chiarisce che il Piano Urbanistico Comunale (PUC) è rivolto a tutta la città e, come Municipalità, si può offrire il proprio contributo attraverso deliberazioni di consiglio per suggerire destinazioni d'uso per i suoli.

Il consigliere Lezzi ritiene che l'argomento odierno sia molto rilevante: i cittadini, pur avendo versato gli oneri di urbanizzazione, hanno ricevuto in cambio investimenti molto risicati (ad esempio l'illuminazione stradale a via Napoli, via Castaldi Sequino e via Provinciale); per il resto, i soldi versati non sono stati reinvestiti nel quartiere.

Alle ore 10:42 entra il consigliere Gelormini Mario.

Il consigliere Lezzi continua chiarendo che una strada può diventare ad uso pubblico se ha entrambi gli imbocchi su strada comunale. Spesso i proprietari di queste strade faticano a concedere le pertinenze che si sono riservati e a togliere gli ostacoli.

Alle ore 10:52 esce il consigliere Ragno Assunta.

Ci si scontra con i proprietari anche quando si vogliono rendere le vie transitabili: si rende necessario togliere dissuasori, sbarre e tutto ciò che impedisce il passaggio da una parte all'altra. Perché le strade private siano acquisite al patrimonio pubblico ci sono procedure particolari; in casi specifici si va in deroga, come è successo per via Castaldi e via Sequino.

Alle ore 10:58 entra il consigliere Palmese Salvatore.

Il consigliere Romano chiede una mozione d'ordine alle ore 10:50 ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento di Municipalità. Alle ore 10:52 esce il consigliere Del Ragno. Il consigliere Romano ritiene bisogna far rispettare l'articolo 21 comma 2 del Regolamento della Municipalità che recita:

“Nel caso in cui una proposta abbia ottenuto in Commissione il voto favorevole di tutti i componenti della Commissione stessa, senza che, tuttavia, questi siano espressione di tutti i gruppi costituiti, possono intervenire, con diritto di parola, al successivo dibattito consiliare, oltre al relatore ed al Presidente della Commissione, solo i Consiglieri appartenenti ai Gruppi non rappresentati in Commissione.”

Si decide che gli interventi possono essere anche fatti in deroga all'articolo 21, interviene il consigliere De Giulio, ritornando sull'argomento all'ODG, Via Trovatore, ad esempio, è molto lunga e pone il problema delle vie di fuga. Il consigliere ritiene che tale via potrebbe essere un'importante via di fuga sia in caso di bradisismo che per altre emergenze; per cui tutti gli ostacoli presenti dovrebbero essere rimossi e parte della strada dovrebbe essere acquisita al patrimonio comunale per consentire un uso pubblico che permetta il transito completo. Inoltre, il consigliere De Giulio riferisce di essere a conoscenza del problema degli stalli per disabili: non si può condannare

una cittadinanza a non vivere serenamente la quotidianità. Si rende necessario un tavolo tecnico-giuridico per trovare una soluzione non solo per il nostro quartiere, ma anche per altre zone del Comune; ci sono tante strade a Chiaiano, ad esempio, che riportano lo stesso problema.

Alle ore 11:10 esce il consigliere Romano Agostino.

Il consigliere Luongo si riallaccia a quanto detto dai consiglieri Birra e Di Costanzo, chiedendo chiarimenti sul documento presentato. Considerato che è in fase di redazione il nuovo Piano Regolatore.

Il Presidente mette in votazione il primo punto all'ODG:

Strade private ad uso pubblico ricadenti nella IX Municipalità – regime giuridico vigente, oneri manutentivi, criticità per la sicurezza pubblica e possibilità di inserimento nel patrimonio stradale del Comune di Napoli.

Si vota per alzata di mano.

Il documento è approvato all'unanimità

Il Presidente di Municipalità introduce il secondo punto all'ODG

Istituzione osservatorio Ambientale IX Municipalità

Il consigliere Bianchimani legge quindi il documento relativo al secondo punto all'ordine del giorno e ne illustra lo scopo. Propone formalmente l'istituzione di un Osservatorio Ambientale per la IX Municipalità. Questa iniziativa nasce dalla necessità di affrontare criticità croniche del territorio, come la scarsa qualità dell'aria, gli sversamenti illeciti di rifiuti, l'inquinamento acustico ed elettromagnetico, nonché i rischi specifici legati agli incendi della collina dei Camaldoli e al dissesto idrogeologico. La proposta si fonda sul principio costituzionale della tutela della salute e dell'ambiente, intesi come priorità assoluta per la comunità attuale e per le generazioni future.

L'idea alla base dell'Osservatorio è quella di superare una gestione degli interventi di tipo episodico o legata esclusivamente alle emergenze, trasformando la prevenzione in un metodo di lavoro stabile e trasparente.

Si punta a creare una responsabilità collettiva che coinvolga attivamente anche le scuole, i comitati civici e le associazioni del territorio per rafforzare il presidio di legalità.

Dal punto di vista operativo, l'Osservatorio agirebbe come un organismo consultivo e propositivo incaricato di monitorare costantemente i parametri ambientali e verificare le segnalazioni riguardanti roghi o discariche abusive. La proposta impegna la Giunta Municipale ad avviare un tavolo tecnico che riunisca esperti ambientali, forze dell'ordine e dirigenti scolastici, con l'obiettivo finale di redigere e pubblicare una relazione annuale sullo stato dell'ambiente nella zona.

Il consigliere Gaetano chiede di essere più precisi nell'individuare la tematica: ritiene che questo documento sembra "la lista della lavandaia" e chiede di affrontare i problemi del quartiere. Il Presidente di Municipalità chiede agli altri consiglieri se hanno altre dichiarazioni da fare; non vi sono altri interventi.

Alle ore 11:24 entra il Consigliere Petra Valerio.

Il Presidente mette in votazione il secondo punto all'ODG:

Istituzione osservatorio Ambientale IX Municipalità

Si vota per alzata di mano.

Il documento è approvato all'unanimità

Il Presidente di Municipalità introduce il terzo punto all'ODG

Incendi in località Collina Camaldoli – criticità connesse all'abbandono di aree demaniali, mancata manutenzione della vegetazione e delle proprietà private, messa in sicurezza degli accessi da via Contieri e via Monti.

Il terzo punto all'ordine del giorno viene illustrato dal consigliere Bianchimani tramite la lettura del documento. Il testo mette in luce le difficoltà per i Vigili del Fuoco ad accedere ai punti in cui divampano gli incendi: spesso si tratta di aree private abbandonate con auto in sosta irregolare che impediscono il passaggio dei mezzi di soccorso. In questi casi sarebbe più semplice intervenire all'inizio del rogo sulla montagna, rendendo inutile l'utilizzo di mezzi aerei. Lo scopo del documento è concordare con la cittadinanza un percorso per lasciare libere le zone da paletti e veicoli, oltre a garantire la pulizia delle zone incolte.

Il Presidente mette in votazione il terzo punto all'ODG:

Incendi in località Collina Camaldoli – criticità connesse all'abbandono di aree demaniali, mancata manutenzione della vegetazione e delle proprietà private, messa in sicurezza degli accessi da via Contieri e via Monti.

Si vota per alzata di mano.

Il documento è approvato all'unanimità

A margine del Consiglio, il Presidente introduce il problema emerso a seguito di un controllo degli ispettori dell'ASL nella scuola Palasciano. All'interno della scuola è intervenuto un controllo dell'ASL che ha sanzionato il Direttore per alcune difformità. Il Direttore Generale e il Segretario Generale del Comune, in virtù di una serie di pressioni anche da parte della Corte dei Conti, hanno stabilito che i Direttori di Municipalità, in quanto datori di lavoro responsabili delle scuole, devono pagare personalmente le somme delle contravvenzioni e dei verbali comminati.

Il Presidente riferisce che la Direzione di Municipalità in seguito a ciò ha mandato una nota in cui spiega che, a causa della cronica mancanza di fondi e dell'estrema vetustà degli edifici scolastici e degli uffici, negli anni ha dovuto operare con risorse limitatissime, riuscendo a coprire a malapena le emergenze più gravi per non interrompere le lezioni.

La situazione è precipitata a seguito dell'ispezione dell'ASL avvenuta il 22 gennaio 2026 presso l'istituto Palasciano, che ha portato non solo a una serie di prescrizioni tecniche, ma anche a una sanzione economica. Il punto di rottura, però, non è la multa in sé, ma la decisione del Direttore Generale e della Segretaria comunale di addebitare il pagamento della sanzione personalmente alla Dott.ssa Agliata. Questa scelta viene giustificata dai vertici del Comune richiamando i vincoli della Corte dei Conti e i tagli del "Patto per Napoli", ma il Direttore contesta fermamente questa visione, sottolineando come l'amministrazione non possa pretendere la manutenzione a norma se i bilanci stanziati sono palesemente insufficienti.

Alle ore 11:30 escono i consiglieri Birra Giorgio e Sanges Salvatore.

Nella parte finale del documento trasmesso, il Direttore chiarisce di non poter pagare le inadempienze del Comune con il proprio stipendio e avverte che, se questo orientamento non cambierà, sarà inevitabile procedere alla chiusura delle scuole della Municipalità, considerata l'esiguità dei fondi a disposizione.

Il Presidente considera che, non essendo l'Amministrazione nelle condizioni di assolvere al fabbisogno manutentivo, sarà difficile per i Direttori di Municipalità garantire la continuità dei servizi scolastici.

Alle ore 11:33 esce il consigliere Bianchimani Roberto.

Esauriti gli argomenti, la seduta chiude alle ore 11:34.

Per il Direttore

D.ssa Antonietta Agliata

La P.O. di Elevata Qualificazione

Dott. Beniamino Salerno

Il Presidente

Avv. Andrea Saggiomo